



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Liceo scientifico *F.Lussana* – Bergamo RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2019-22

Nota introduttiva

*Il DPR 80/2013, con successive direttive e circolari (MIUR 18 settembre 2014, n. 11; 21 ottobre 2014, n. 47; 27 novembre 2014) ha istituito il **Sistema nazionale di valutazione (SNV)** con lo scopo di qualificare e migliorare il servizio educativo, ossia:*

- *ridurre dispersione e insuccesso scolastico;*
- *ridurre le differenze fra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento;*
- *rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto ai livelli di partenza;*
- *valorizzare gli esiti a distanza con attenzione al lavoro e all'università.*

In una prima fase, in funzione della prima redazione del Rapporto di Autovalutazione (di seguito, RAV), le scuole hanno compilato entro il mese di febbraio 2015 un questionario in cui fornivano dati relativi all'istituto (contesto territoriale, popolazione scolastica, pratiche ed esiti didattici, processi di erogazione del servizio, organizzazione di sistema).

Successivamente, il MIUR ha reso disponibile una piattaforma, con accesso riservato alle singole scuole, che permetteva un confronto tra i dati dell'Istituto e quelli di istituti simili a livello provinciale, regionale e nazionale. Sulla base di questi dati, il MIUR chiedeva alle scuole di preparare un RAV in relazione a tre macro aree:

1. *Contesto socio-economico*
2. *Esiti*
3. *A) Processi – Pratiche educative e didattiche*
B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

*La compilazione di queste sezioni era funzionale all'individuazione, nella parte conclusiva, delle **priorità** rispetto alle quali promuovere processi di miglioramento nel medio termine (tre anni), scegliendo una o due tra quattro diverse opzioni:*

- *risultati scolastici*
- *risultati nelle prove standardizzate*
- *competenze chiave e di cittadinanza*
- *risultati a distanza.*

*Si chiedeva inoltre di specificare alcuni **obiettivi di processo** per conseguire gradualmente (un anno) **i traguardi** che traducono in termini osservabili e misurabili **le priorità** di medio periodo (tre anni) individuate dall'istituto.*



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Sulla base delle indicazioni ministeriali si è costituita un'unità di autovalutazione composta da DS, collaboratori, membri della commissione didattica. L'unità ha lavorato su una piattaforma predisposta dal MIUR, seguendo un'impostazione vincolata, che richiedeva, per ciascun aspetto in esame, di individuare i punti di forza e di debolezza facendo riferimento ad alcune domande guida. Al termine di ogni sezione, era necessario formulare un giudizio di sintesi relativo al posizionamento della scuola, scegliendo tra diversi modelli proposti (scala da 1, situazione molto critica, a 7, situazione eccellente). Questo, pur facilitando il lavoro di compilazione, ha comportato un vincolo rispetto alla possibilità di indicare più puntualmente le specificità della scuola.

La prima redazione del documento è stata completata entro il 30 luglio 2015.

La riapertura del portale in data 1 settembre 2015 ha permesso di apportare modifiche al RAV sulla base delle indicazioni del Collegio docenti.

Un'ulteriore revisione è stata completata nel maggio 2017, in relazione ai nuovi dati resi disponibili dal MIUR.

Il documento di seguito presentato costituisce la nuova redazione del RAV per il triennio 2019-22. Per la stesura è stato preliminarmente compilato un nuovo questionario che registra analiticamente le caratteristiche della scuola. Le valutazioni sono state elaborate sulla base dei dati della scuola e del raffronto con scuole di analoga tipologia a livello locale, regionale e nazionale.

Con l'intenzione di rendere più agevole la lettura del documento di seguito riportato, esplicitando le richieste e il contesto di compilazione, si inseriscono nel testo anche le domande guida, in corsivo e con corpo ridotto.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



1. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

1.1 CONTESTO E RISORSE - POPOLAZIONE SCOLASTICA

Domande guida:

- *Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?*
- *Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?*
- *Quali caratteristiche presenta la popolazione scolastica?*
- *Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?*

OPPORTUNITÀ

Complessivamente il contesto socio-economico di provenienza ha una collocazione che si pone tra medio e medio-alto, ma le 8 classi seconde dell'indirizzo scientifico tradizionale, in relazione alle quali si determina la rilevazione, presentano un background familiare alto o medio-alto, mentre le 5 dell'indirizzo delle scienze applicate ne hanno uno medio-basso.

La quota di studenti con famiglie svantaggiate è più bassa della media del territorio; è contenuto il numero di richieste di sostegno su base ISEE per viaggi d'istruzione. Negli ultimi anni tuttavia sempre più famiglie hanno risentito dell'influenza negativa della crisi economica.

L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana si colloca sopra il 5%; è superiore a quella cittadina di circa 1,5 % e vicina a quella regionale.

VINCOLI

Non esistono vincoli significativi.

1.2 CONTESTO E RISORSE – TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Domande guida:

- *Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?*
- *Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?*
- *Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?*

OPPORTUNITÀ

La qualità del contesto socio-economico territoriale è più alta di quella nazionale. Utilizzando come indicatore il tasso di disoccupazione, ad esempio, la percentuale (4,1) è inferiore di un punto a quella della Lombardia, a sua volta inferiore di 4,6 punti a quella nazionale (9,7). Un secondo indicatore relativo alla qualità del territorio, sul piano dell'attrattività economica e dell'accoglienza, riguarda il tasso di immigrazione (10,8 %), superiore di 2,3 punti a quello nazionale.

La scuola è collocata in un contesto urbano facilmente raggiungibile attraverso i mezzi pubblici (treno e autobus) da qualunque zona della provincia.

Gli Enti Locali, i servizi e le professionalità presenti nel territorio collaborano con la scuola sotto l'aspetto culturale, economico e sociale (Comune, Terzo settore, servizi culturali, teatri, cinema, biblioteche, musei, associazioni culturali e di volontariato, Confartigianato, Camera di Commercio, Confindustria, aziende, editoria, libere professioni, etc.).

VINCOLI



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



La disponibilità a collaborare con le scuole presente nel territorio si distribuisce sulle numerose scuole di città e provincia, quindi la collaborazione è meno sistematica rispetto alle necessità.

La tipologia di scuola e l'ampiezza del bacino di utenza rende più occasionali i rapporti con le realtà territoriali.

1.3 CONTESTO E RISORSE – RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Domande guida

- *Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?*
- *Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?*
- *Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?*

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche disponibili vengono dallo stato (92,2 %: stipendi, retribuzione accessoria e funzionamento generale); dalle famiglie (3,4 %, contributi scolastici, viaggi e visite d'istruzione); dall'Unione Europea (2,4%, ampliamento offerta formativa); dalla Provincia (1,8 %, funzionamento generale); da privati (0,2 %, funzionamento generale).

L'istituto si compone di due edifici realizzati rispettivamente negli anni '20 e alla fine degli anni '50. Gli edifici sono sottoposti a regolari interventi di manutenzione e di progressivo adeguamento alle norme di sicurezza. A fine 2015 è stata inaugurata una palestra ipogea, realizzata con parziale contributo privato, situata nel cortile interno tra i due corpi che compongono l'istituto. È in corso di ristrutturazione (2018-19) uno spazio per un secondo auditorium, che sarà fruibile anche dal territorio. Ogni aula è dotata di pc e videoproiettore collegati alla rete d'istituto. L'istituto è dotato di tre LIM. La scuola possiede efficienti laboratori di biologia, chimica, fisica, informatica, lingue.

Nella primavera 2016 sono stati inaugurati il “corridoio dell'innovazione” e “l'aula dell'innovazione”, spazi attrezzati per lo studio, la ricerca e i lavori di gruppo realizzati grazie alla partecipazione a bando regionale.

La ristrutturazione di alcuni spazi del Liceo è stata possibile anche tramite la collaborazione finanziaria tra Enti Locali, scuola e soggetti privati.

VINCOLI

Gli edifici, che risentono dell'età di costruzione, non sono del tutto funzionali alle esigenze didattiche attuali, in relazione alla struttura delle aule, alcune delle quali risultano piccole o scarsamente illuminate. Il sistema di riscaldamento è inadeguato a fornire un clima ottimale per tutte le classi (si passa dal troppo caldo al troppo freddo con notevole spreco di energia; l'impianto termico è appaltato ad una ditta privata dalla Provincia; in uno dei due edifici non sono installate valvole termostatiche). In attesa dell'inaugurazione del nuovo auditorium, manca al momento un locale idoneo ad accogliere le riunioni collegiali (110 docenti in media all'anno). Non esiste uno spazio adeguato per iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza.

Per l'acquisto delle strumentazioni didattiche il vincolo è determinato dal fondo disponibile ricavato dal contributo scolastico volontario delle famiglie.

1.4 CONTESTO E RISORSE – RISORSE PROFESSIONALI



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Domande guida

- Quali sono le caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
- Nello specifico, quali sono le caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale di sostegno (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola ecc.?)
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?
- Nello specifico, quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno?

OPPORTUNITÀ

La stabilità del corpo docente (94% a tempo indeterminato) consente una significativa continuità progettuale e didattica nelle classi. La professionalità dei docenti, complessivamente apprezzata dall'utenza, si evidenzia anche nelle numerose iniziative curriculari e extracurriculari proposte. I docenti seguono frequentemente attività di aggiornamento. Un gruppo significativo di docenti sperimenta metodi didattici innovativi che fanno riferimento anche all'uso delle nuove tecnologie.

A partire da inizio 2016, la scuola si è avvalsa della collaborazione di 12 docenti (ora 10) dell'organico potenziato previsto dalla legge 107/2015 ("buona scuola") che sono stati coinvolti in attività di recupero, approfondimento, sostituzione di docenti assenti, alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), progetti didattici di istituto (ad esempio, CLIL), progetti delle aree disciplinari, preparazione all'esame di stato.

La maggioranza dei docenti che insegnano nel corso ESABAC possiede la certificazione linguistica B2.

VINCOLI

Non si evidenziano vincoli significativi.

2. ESITI

2.1 RISULTATI SCOLASTICI

Domande guida

- Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
- Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perchè?

PUNTI DI FORZA

Il dato percentuale delle non ammissioni appare differenziato tra indirizzo tradizionale e indirizzo delle scienze applicate.

Nel primo caso, gli esiti sono allineati a quelli locali e nazionali, con la parziale eccezione della classe prima (- 2,5%), in relazione alla necessità di riorientare tempestivamente alcuni studenti. Si registra inoltre, confrontando il dato con quello relativo all'a.s. 2016/17, un aumento del numero degli studenti ammessi soprattutto per le classi dalle seconde alle quarte.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Sempre nell'indirizzo tradizionale, gli esiti degli esami di stato mostrano una concentrazione maggiore nelle fasce media e medio-alta (punteggi da 71 a 90), a conferma della buona preparazione complessiva degli studenti in uscita.

Il dato degli abbandoni scolastici è pari a zero per tutte le classi, ad eccezione delle classi terze delle scienze applicate (0,7 %).

PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale delle non ammissioni nelle classi dell'indirizzo delle scienze applicate si scosta significativamente, in negativo, dalle medie locali, regionali e nazionali (rispettivamente - 6,4%, - 5,2 %, - 2,6%; positivo invece il raffronto per le classi quarte delle scienze applicate, + 2,6%).

Lo scostamento in negativo si può interpretare con la percezione da parte dell'utenza della natura del percorso formativo delle scienze applicate, che in alcuni casi viene erroneamente ritenuto meno impegnativo rispetto al percorso tradizionale. Nell'indirizzo delle scienze applicate sono mediamente più basse le valutazioni in ingresso (voto d'uscita dalla secondaria di primo grado).

Il divario rispetto all'indirizzo tradizionale si riscontra anche negli esiti in uscita dal Liceo, con una maggiore concentrazione dei voti nelle fasce 61-70, 71-80, secondo percentuali peraltro in linea con quelle locali.

Nel raffronto con la percentuale locale e regionale è negativo anche il dato dei debiti formativi nell'indirizzo tradizionale, nelle classi dalla seconda alla quarta. Confrontando il dato con quello relativo all'a.s. 2016/17, si riscontra tuttavia una riduzione del numero dei giudizi sospesi. Fortemente negativo anche il divario per le scienze applicate nelle classi terze (-7,3%).

Limitatamente al biennio, per l'indirizzo tradizionale ed in relazione ad interventi di riorientamento, i trasferimenti in uscita sono superiori alle medie locali, regionali e nazionali.

GIUDIZIO 4

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita sono leggermente superiori rispetto ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è lievemente superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Domande guida

- Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali?
- Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
- Come si distribuiscono gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove?
- La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
- Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate?

PUNTI DI FORZA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica (a.s. 2017-2018) la scuola raggiunge esiti che la collocano per entrambe le discipline ad un livello di punteggio superiore rispetto a quello nazionale. Per matematica è rilevante lo scarto in positivo anche a livello regionale; in linea quello di italiano. La differenza in positivo rispetto a scuole di pari contesto socioeconomico e culturale è per matematica del 10,6 % e per italiano del 6,5 %.

La variabilità tra le classi è poco marcata (5,4 % italiano, 7,8 % matematica).

La restituzione degli esiti segnala un effetto scuola positivo per matematica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La restituzione degli esiti segnala un effetto scuola nella media della macroarea per italiano.

GIUDIZIO

[eventuale motivazione del giudizio assegnato]

2.3 COMPETENZA CHIAVE EUROPEE

Domande guida

- *Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?*
- *In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?*
- *Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?*
- *Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?*
- *Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?*
- *Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?*

PUNTI DI FORZA

La scuola rivolge un'attenzione simile alle diverse competenze chiave europee, che vengono promosse sia attraverso l'attività didattica curricolare sia attraverso attività integrative mirate (es. progetti di educazione alla legalità, educazione alla salute, attività laboratoriali, sportelli sul metodo di apprendimento...). La rilevazione dell'efficacia di tali attività avviene attraverso le valutazioni disciplinari e tramite questionari di soddisfazione dell'utenza.

La scuola promuove l'adesione alle regole di condotta definite dal regolamento interno attraverso specifici momenti di formazione nella "settimana dell'accoglienza" per le classi prime. Vi sono criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, sintetizzati da una griglia riportata nel PTOF in appendice al regolamento interno di disciplina.

L'efficacia delle azioni della scuola per la condivisione dei criteri di comportamento è attestata dal basso numero di sanzioni disciplinari irrogate.

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e, in alcune classi, l'utilizzo di griglie appositamente predisposte.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



PUNTI DI DEBOLEZZA

La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti non avviene in tutte le classi in modo omogeneo. Anche laddove avviene, necessita di un affinamento nella metodologia e negli strumenti.

GIUDIZIO 6

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 RISULTATI A DISTANZA

Domande guida

- Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
- Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
- Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

PUNTI DI FORZA

Un'altissima percentuale di studenti si iscrive ai corsi universitari (93,3 %), superando i test di ammissione laddove previsti (circa 90 %), secondo le indagini postdiploma svolte dall'istituto. L'alto livello di preparazione degli studenti in uscita è confermato dalle attestazioni delle università; in diversi anni il Politecnico di Milano ha riconosciuto gli studenti del Liceo come i meglio preparati in base agli esiti dei test di ammissione di tutte le facoltà (ultima attestazione disponibile per la presente rilevazione: 2017).

Per tutte le macro aree delle facoltà universitarie (sanitaria, scientifica, sociale, umanistica), la percentuale di CFU del primo e del secondo anno di corso dei diplomati del Liceo è ampiamente superiore a quella cittadina e regionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si rilevano punti di debolezza (non è plausibile pensare alla prosecuzione degli studi in ambito universitario per il 100 % degli studenti).

GIUDIZIO 7

Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



3. PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Domande guida

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

- *A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?*
- *La scuola ha individuato quali traguardi di competenza dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?*
- *I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?*
- *Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?*
- *Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?*

PROGETTAZIONE DIDATTICA

- *Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?*
- *I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?*
- *In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?*

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

- *Che tipo di interventi didattici la scuola realizza a seguito della valutazione degli studenti?*
- *Quali aspetti del curricolo sono valutati?*
- *I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline?*
- *In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?*
- *In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline?*
- *Per quali discipline la scuola utilizza prove strutturate? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?*
- *Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?*

PUNTI DI FORZA

La scuola definisce a livello dipartimentale, in riferimento alle Indicazioni nazionali e sulla base di modelli comuni, il curricolo delle discipline, declinando obiettivi e competenze. L'andamento della progettazione è regolarmente monitorato e sottoposto ad eventuali interventi correttivi nelle riunioni dipartimentali, anche in raccordo con le verifiche periodiche degli obiettivi del piano di Miglioramento. Ogni dipartimento ha definito collegialmente delle griglie di valutazione, regolarmente impiegate nel lavoro didattico dalla grande maggioranza dei docenti.

Sono svolte regolarmente prove parallele volte a promuovere un condiviso lavoro di progettazione e valutazione.

In diverse discipline si utilizzano periodicamente prove strutturate con valore formativo e sommativo. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) è promosso sia attraverso l'attività didattica curricolare sia attraverso attività integrative mirate (es.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



progetti di educazione alla legalità, educazione alla salute, attività laboratoriali, seminari di approfondimento...).

Le attività di approfondimento dell'offerta formativa sono progettate sia nell'ambito dei percorsi disciplinari sia mediante progetti integrativi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La progettazione didattico-educativa avviene a livello dipartimentale e di consiglio di classe, non a livello d'istituto (non esiste un "curricolo d'istituto"). La scuola non ha individuato in modo dettagliato quali differenti traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire negli anni, limitandosi ad una ripartizione degli obiettivi tra primo biennio e secondo biennio/quinto anno

Dove la programmazione degli obiettivi del primo biennio e quella degli obiettivi del secondo biennio sono affidate a dipartimenti differenti, si riscontrano talvolta difficoltà nel raccordo tra il primo e il secondo biennio.

Non vi sono condivisi strumenti di rilevazione per una valutazione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.

Poche classi/pochi docenti utilizzano strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

GIUDIZIO 5

La scuola ha elaborato a livello dipartimentale i propri curricula a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Domande guida

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
- La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi?
- In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
- In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti?
- Nella scuola sono presenti una o più biblioteche? Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



DIMENSIONE METODOLOGICA

- *La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?*
- *In che misura nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.)?*
- *Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?*
- *A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc.)?*

DIMENSIONE RELAZIONALE

- *In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?*
- *Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e docenti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra docenti?*
- *Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola?*
- *Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?*
- *Quali azioni promuove la scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti? Queste azioni sono efficaci?*

PUNTI DI FORZA

Dimensione organizzativa

L'organizzazione dell'orario scolastico è funzionale alle esigenze di trasporto della popolazione scolastica. Vi sono specifici permessi d'ingresso posticipato e di uscita anticipata per studenti con sede disagiata.

La scuola dispone di numerosi laboratori, curati da specifici referenti didattici e da personale ATA per il funzionamento ordinario. La funzione e l'organizzazione di ogni laboratorio sono sinteticamente presentate in un documento integrativo al PTOF. La scuola si preoccupa di monitorare la regolarità dell'accesso a tali strutture da parte di tutte le classi, anche in relazione alla specificità dei curricula. L'utilizzo è prevalentemente in orario curricolare, ma è significativo anche l'impiego per attività integrative extracurricolari.

La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi ("corridoio dell'innovazione").

La Biblioteca dell'istituto dispone di un'ampia raccolta di libri e riviste (circa 17.000 titoli); alla funzione fondamentale di servizio per la consultazione ed il prestito si affiancano le attività legate alla connessione con la rete bibliotecaria provinciale, che mette a disposizione dell'utenza un patrimonio culturale molto ampio (totale dei prestiti: 684). Oltre ad essere riferimento per il prestito provinciale e per la consultazione informatica, la biblioteca svolge un'attività di promozione culturale attraverso l'organizzazione di numerose iniziative.

Dimensione metodologica

Il confronto sulle diverse metodologie didattiche (lezioni frontali, dialogate, con lavori di gruppo e di ricerca, con supporti tecnologici) si svolge abitualmente a livello dipartimentale e più informalmente nella collaborazione tra singoli docenti.

La scuola promuove da nove anni la sperimentazione di nuove metodologie (ad es. con l'utilizzo di tablet per lo sviluppo di una didattica per competenze; tramite attività a classi aperte; attraverso laboratori su competenze digitali). Esistono specifici gruppi di lavoro e commissioni che si confrontano sull'organizzazione e sugli esiti di tali sperimentazioni.

Dimensione relazionale

La scuola promuove la conoscenza delle regole di comportamento del Liceo nel contesto della settimana dell'accoglienza per le classi prime. La scuola monitora con regolarità il rispetto delle



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



norme che presidono alla vita dell'istituto (assenze, ritardi, infrazioni di diversa tipologia), intervenendo in termini educativi, eventualmente anche con strumenti di sanzione. Sono sporadici i casi che richiedono interventi sanzionatori di sospensione.

Vengono regolarmente svolti incontri di formazione alla rappresentanza, con il contributo delle tre componenti della scuola. Le relazioni tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti sono complessivamente molto positive. I colloqui con le famiglie sono frequenti, funzionali alla condivisione dell'impostazione formativa e alla conoscenza delle situazioni che richiedono una specifica attenzione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Dimensione organizzativa

Alcune classi non fanno un uso sistematico dei laboratori.

L'utilizzo didattico del "corridoio dell'innovazione" è sporadico (mostre, conferenze, lezioni).

Le potenzialità della Biblioteca rimangono ampiamente sottoutilizzate.

Dimensione metodologica

Il confronto metodologico nei dipartimenti non coinvolge tutti i docenti in egual misura.

Le commissioni impegnate nell'innovazione didattica faticano a condividere con gli altri docenti i problemi e i risultati delle loro sperimentazioni.

Dimensione relazionale

Non sempre i percorsi attivati risultano efficaci nel promuovere una sensibilità attiva sulle tematiche della responsabilità civica.

Il lavoro dei rappresentanti di classe talvolta non trova corrispondenza e collaborazione presso i compagni.

GIUDIZIO 5

L'organizzazione di spazi e tempi complessivamente risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati diffusamente dalle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, tra cui il lavoro di gruppo. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Domande guida

INCLUSIONE

- *Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?*



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



- *I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?*
- *In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?*
- *La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri? Questi interventi riescono a favorirne l'inclusione?*
- *La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorirne il successo scolastico?*
- *La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?*
- *È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica?*

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- *Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?*
- *Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?*
- *Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?*
- *Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?*
- *In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?*
- *Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?*
- *Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?*

PUNTI DI FORZA

Inclusione

Per gli studenti con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), peraltro poco numerosi nella nostra scuola, si interviene con percorsi di inclusione attenti alla specificità dei singoli casi. Per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), sono disposti i Piani Didattici Personalizzati (PDP) previsti dalla normativa, che vengono aggiornati con regolarità.

È attivo il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa di affiancare i consigli di classe nella redazione dei PDP e di accompagnare gli alunni nel loro percorso di apprendimento; il gruppo rappresenta un riferimento per le famiglie, operando poi un'intermediazione con i consigli di classe. Sono stati svolti percorsi personalizzati di rinforzo della lingua italiana per alcuni studenti. Sono state svolte attività di insegnamento domiciliare e in ospedale.

La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (esperienze di studio all'estero, accoglienza di studenti provenienti da altri paesi, testimonianze di convivenza tra culture diverse). La scuola prevede che tali esperienze non rappresentino solamente un momento di arricchimento personale, ma siano poi condivise con l'intera classe.

Recupero e Potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono di solito quelli con livelli più bassi di uscita dalla scuola secondaria di primo grado, quelli che non hanno sviluppato un'adeguata metodologia di studio e quelli con specifiche difficoltà di apprendimento nelle materie di indirizzo.

Per questi studenti la scuola interviene con diverse modalità di recupero: in itinere, con ore aggiuntive al termine delle attività curricolari, attraverso uno sportello di consulenza su richiesta degli studenti, con corsi pomeridiani per studenti di classi parallele, con interventi di sostegno alla acquisizione di un adeguato metodo di studio, con corsi estivi organizzati sulla base degli esiti degli scrutini di giugno.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Le attività di recupero sono regolarmente monitorate, sia per quanto riguarda gli esiti sia in merito al livello di soddisfazione dell'utenza. Le modalità che raccolgono maggiori consensi sono lo sportello di consulenza, le ore aggiuntive e gli interventi in itinere.

La scuola organizza momenti di potenziamento delle conoscenze e delle competenze culturali per gli studenti con particolari attitudini disciplinari: partecipazione a gare sia individuali sia a squadre, laboratori pomeridiani, corsi di approfondimento, conferenze tematiche, partecipazione a concorsi, collaborazioni con agenzie educative e culturali presenti sul territorio. Rispetto a queste attività, i questionari somministrati fanno registrare un elevato livello di soddisfazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Inclusione

Le diverse iniziative di sostegno agli alunni con BES necessitano di un ulteriore consolidamento, raggiungibile attraverso una migliore condivisione di pratiche e strumenti. Inoltre, la scuola non ha istituzionalizzato specifici percorsi di accompagnamento per gli studenti stranieri da poco in Italia, che presentano difficoltà linguistiche o di ambientamento. L'accoglienza, in questi casi, è prioritariamente gestita dai singoli Consigli di Classe secondo modalità proprie, non definite a livello di Istituto.

Recupero e Potenziamento

È basso il livello di soddisfazione nei confronti dei corsi di recupero pomeridiani, sia per l'ulteriore carico di lavoro richiesto rispetto all'attività didattica, sia per la percezione di una scarsa efficacia nel lungo periodo.

L'attivazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni degli studenti è gestita in maniera autonoma dai consigli di classe e talvolta dai singoli docenti. La diffusione di questi interventi è disomogenea.

GIUDIZIO 5

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Secondo questa attenzione organizza attività per gli studenti con bisogni educativi speciali; queste attività risultano complessivamente efficaci e di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3.4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Domande guida **CONTINUITÀ**

- *Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?*



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



- *I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?*
- *Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?*

ORIENTAMENTO

- *La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?*
- *La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?*
- *La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?*
- *La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?*
- *In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?*

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- *Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?*
- *In che modo la scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali?*
- *La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?*

PUNTI DI FORZA

Continuità

La scuola si preoccupa di confrontare gli esiti in uscita degli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado con i risultati dei test di ingresso e delle prime prove di verifica.

In alcune discipline ci si preoccupa inoltre di progettare un curriculum con una gradualità maggiore rispetto a quella prevista dalle indicazioni nazionali, per rendere più omogenea la preparazione e di conseguenza limitare la dispersione scolastica.

Orientamento

La scuola realizza percorsi di orientamento e riorientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, rivolti soprattutto a studenti delle classi prime e seconde.

La scuola mette in atto iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte, finalizzate alla scelta del percorso universitario, coinvolgendo anche le principali realtà universitarie locali.

La scuola promuove attività di orientamento per la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e dalle realtà produttive e professionali, coinvolgendo anche ex studenti.

La scuola collabora con i genitori alla progettazione delle attività di orientamento.

Vi è inoltre un impegno nel valutare il grado di preparazione degli studenti diplomati sulla base dei risultati da loro conseguiti nel percorso universitario, attraverso un'indagine appositamente predisposta. I risultati di quest'indagine attestano un livello di preparazione mediamente più che buono, confermato da parti terze (test selettivi universitari, attestati di facoltà, Eduscopio Fondazione Agnelli, ...).

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



In considerazione della dimensione della propria utenza, la scuola stipula un numero rilevante di convenzioni per i PCTO (x), con soggetti molto diversificati (aziende sanitarie, studi professionali, enti pubblici di diversa natura, associazioni di categoria, soggetti del terzo settore, ecc.). Le iniziative sono coerenti con la prospettiva dell'orientamento universitario e funzionali alla conoscenza diretta dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività vengono svolte per gruppi classe e come tirocini individuali, e sono distribuite tra il periodo scolastico e quello estivo. Prima di svolgere le esperienze/tirocini, gli studenti delle classi terze seguono appositi percorsi di formazione sulla sicurezza, che prevedono un test conclusivo il cui superamento è vincolante per iniziare le attività. Tutte le attività svolte vengono registrate e monitorate attraverso uno specifico portale del registro elettronico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Continuità

L'analisi dei livelli in ingresso rimane poco sistematica e di tipo più qualitativo che quantitativo.

È difficile il confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, anche perché il bacino d'utenza è molto vasto e disperso nel territorio.

Orientamento

L'estrema eterogeneità dell'utenza in ingresso rende difficile accompagnare gli studenti con iniziative più mirate.

L'elevata variabilità dei percorsi possibili rende faticoso offrire un'informazione precisa e puntuale su tutte le opportunità disponibili per il proseguimento degli studi.

Nel raccordo con l'università si avverte con particolare evidenza lo scarto tra la didattica per competenze richiesta all'impostazione della secondaria di secondo grado e la proliferazione dei contenuti richiesti e presupposti dalle facoltà, in particolare scientifiche.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

In considerazione della dimensione dell'utenza e delle risorse disponibili in termini di struttura e di personale, è spesso difficile soddisfare le specifiche richieste in relazione alla natura dell'attività e al periodo di svolgimento. Le attività di organizzazione, monitoraggio e registrazione sono a carico di pochi docenti e comportano un impegno di tempo rilevante; il raccordo tra il lavoro del referente, le figure intermedie (responsabili di settore), i docenti (responsabili dei PCTO nelle classi) e gli studenti è in diversi casi faticoso/poco funzionale.

GIUDIZIO 5

Le attività di continuità sono complessivamente ben strutturate. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola intesse relazioni con imprese ed associazioni del territorio. La scuola integra nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3. PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Domande guida

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

- *La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?*
- *La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?*

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

- *In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?*
- *La scuola utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività?*

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- *Quali ruoli e compiti organizzativi ha individuato la scuola e quanti docenti li ricoprono?*
- *Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?*
- *In che modo sono gestite le assenze del personale?*
- *C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?*
- *Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro?*

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

- *L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?*
- *Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto?*
- *Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?*
- *Le spese si concentrano sui progetti prioritari?*

PUNTI DI FORZA

Missione e visione della scuola

La missione e la visione dell'istituto sono presentate nel PTOF (parte prima: finalità generali e progetto educativo). Il documento è pubblicato sul sito del Liceo e illustrato in un'apposita seduta all'inizio di ogni anno scolastico alle famiglie dei nuovi studenti, con il contributo di diverse figure di sistema. La condivisione all'interno della comunità scolastica, tra docenti, avviene nelle riunioni di dipartimento funzionali al monitoraggio del Piano di Miglioramento.

Monitoraggio delle attività

La scuola utilizza numerosi strumenti di monitoraggio delle proprie attività:

- rilevazione del grado di soddisfazione generale degli studenti (con cadenza biennale);
- rilevazione del grado di soddisfazione generale dei genitori (con cadenza biennale);
- rilevazione del grado di soddisfazione generale dei docenti (con cadenza biennale);
- questionario di valutazione della didattica (rilevazione annuale);
- indagine postdiploma, per raccogliere la valutazione degli ex-studenti, dopo il primo anno di università, sulla qualità della preparazione fornita dal liceo (rilevazione annuale);
- indagine sulla qualità dei corsi di recupero (rilevazione annuale);
- analisi dei dati relativi alle valutazioni conclusive di ogni periodo dell'anno scolastico (primo periodo, scrutinio di giugno, scrutinio di settembre);



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



- questionario di conoscenza rivolto agli studenti delle classi prime;
- questionari di soddisfazione dell'utenza relativi alle specifiche attività culturali, formative e di orientamento della scuola (progetti, attività integrative, seminari, openday, stage, ...).

È prevista per la fine del 2019 la prima rendicontazione sociale del Liceo.

Organizzazione delle risorse umane

Gli incarichi di responsabilità sono definiti secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Vi sono un docente vicario, un collaboratore del Dirigente e sei funzioni strumentali, ricoperte da 9 docenti. Le funzioni strumentali coordinano il lavoro di Commissioni diverse e presentano regolarmente al Collegio dei docenti gli esiti delle proprie attività.

Tra il personale ATA vi è una chiara definizione di responsabilità e di compiti, in raccordo con il ruolo del personale docente.

Gestione delle risorse economiche

L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF ed in specifico con i più rilevanti ambiti di progetto dell'istituto. I tre ambiti di attività più rilevanti della scuola, per finalità formativa e per impegno finanziario, riguardano la promozione delle competenze logico-matematiche, le attività di orientamento in entrata e in uscita, le iniziative di educazione alla salute e alla cittadinanza. I progetti relativi ad essi hanno durata variabile (specifiche mattinate, più incontri in orario curricolare, incontri e corsi pomeridiani, gare, ecc.). Pur coinvolgendo in diversi casi anche esperti esterni (in particolare per gli interventi di educazione alla salute), i progetti si avvalgono principalmente delle competenze interne.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Missione e visione della scuola

Il PTOF non presenta sezioni specificamente titolate in riferimento a "missione" e "visione" della scuola. La condivisione della progettualità complessiva dell'istituto si risolve in alcuni casi in adempimenti che rivestono un carattere formale: ad informare gli aspetti più di prospettiva delle pratiche didattiche effettive sono le progettazioni dei dipartimenti e dei consigli di classe, che pure tengono conto delle indicazioni del Piano di Miglioramento.

Monitoraggio delle attività

La scuola dispone di figure di sistema specificamente preposte alla raccolta dei dati e alla loro sintesi, ma l'impegno di monitoraggio e di elaborazione risulta molto oneroso, in assenza di più ampi tempi di lavoro e del contributo di più docenti. È inoltre difficile il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti nelle indagini. Si avverte la necessità di un più sistematico lavoro di restituzione delle analisi e di elaborazione di proposte di intervento.

Gli esiti delle rilevazioni (questionari sui progetti, questionari sulla didattica, ad es.) incidono poco sul cambiamento delle pratiche didattiche. Gli strumenti di rilevazione, inoltre, non sempre rappresentano effettivamente un'occasione per un confronto proficuo e costruttivo tra i docenti e l'utenza.

Organizzazione delle risorse umane

Il numero degli insegnanti disponibili a collaborare nelle Commissioni o per le funzioni strumentali è inferiore alle necessità, anche perché la normativa non prevede un inquadramento gerarchico e un adeguato riconoscimento degli insegnanti che assumono incarichi di responsabilità. Di conseguenza, spesso più incarichi gravano su poche persone. Anche il rapporto tra i referenti dei laboratori e il personale ATA non è sempre funzionale alle esigenze didattiche della scuola.

Gestione delle risorse economiche

L'elevato numero dei progetti promossi dalla scuola (68 secondo la rendicontazione finanziaria) rende poco significativo in termini culturali circoscriverne il riferimento a tre principali (per quanto all'interno dei tre ambiti indicati possano essere ricondotte numerose iniziative diverse). Le iniziative



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



di progetto curricolari ed extracurricolari permettono agli studenti di trovare proposte capaci di soddisfare richieste e interessi molto differenziati, ma comportano un grande impegno economico e la distribuzione delle risorse in molte direzioni. Negli ultimi due anni il Consiglio d'Istituto ha ridefinito i criteri per determinare il contributo economico degli studenti ai progetti scelti, chiedendo un maggiore impegno all'utenza (incremento dell'importo del contributo richiesto a tutti gli studenti che si iscrivono alla scuola; incremento del numero di progetti per i quali è richiesto un contributo ai partecipanti).

GIUDIZIO 5

La scuola ha definito nel PTOF le proprie finalità e gli obiettivi generali, condivisi con l'intera comunità scolastica e con il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, tramite specifico mansionario per ogni funzione e figura di sistema. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Domande guida

FORMAZIONE

- *La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?*
- *Quali temi per la formazione la scuola promuove e perchè?*
- *Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?*

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

- *La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo?*
- *La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?*
- *La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali?*

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

- *La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?*
- *I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola?*
- *I docenti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?*

PUNTI DI FORZA

Formazione

La scuola rileva le richieste formative di docenti e personale ATA attraverso specifici questionari. Le iniziative di formazione e autoformazione sono organizzate anche sulla base delle richieste espresse dai dipartimenti.

I temi coinvolgono contenuti disciplinari specifici, tematiche interdisciplinari, aspetti relazionali e comunicativi del lavoro, tematiche relative alla sicurezza, la metodologia didattica, con un'attenzione particolare agli aspetti dell'innovazione e alle questioni relative all'inclusione di alunni con BES.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



La qualità delle iniziative formative è indirettamente confermata dai buoni risultati ottenuti dagli studenti in uscita e dai numerosi progetti attivati che vedono un'elevata partecipazione dell'utenza.

Valorizzazione delle competenze

La scuola raccoglie in archivio i curricula, i titoli acquisiti, le esperienze formative, i corsi frequentati dai docenti. In relazione alle principali funzioni strategiche per l'operatività della scuola, l'attribuzione degli incarichi è complessivamente efficace e rispondente alle esigenze.

Collaborazione tra docenti

Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro per il miglioramento dell'offerta formativa (es. dipartimenti disciplinari, commissioni per l'innovazione didattica e tecnologia, gruppi spontanei), che si incontrano sia con cadenza regolare sia in funzione di obiettivi specifici.

Tali gruppi producono materiali che abitualmente sono disponibili sul sito della scuola e su una piattaforma e-learning. Docenti dello stesso dipartimento condividono on line, su cartelle dedicate, i materiali didattici elaborati. La condivisione si estende ai percorsi interdisciplinari, in specifico in relazione alla collaborazione tra docenti di discipline diverse, a progetti del consiglio di classe e a percorsi funzionali all'esame di stato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Formazione

Non tutti gli insegnanti partecipano alle iniziative proposte con uguale continuità e coinvolgimento. Le iniziative di aggiornamento rivolte al personale ATA sono poco numerose e non sempre adeguate alle esigenze specifiche.

Valorizzazione delle competenze

L'impiego e la valorizzazione delle risorse umane sono condizionati da diversi fattori (disponibilità personale, riconoscimento economico, competenze specifiche). Docenti e personale ATA in alcuni casi sono chiamati a ricoprire incarichi organizzativi e gestionali per i quali non hanno formazione specifica.

Collaborazione tra docenti

I materiali prodotti dai gruppi di lavoro non vengono effettivamente utilizzati da tutti i docenti, anche perché la condivisione è talvolta informale e non dipende da canali standardizzati.

L'ambiente fisico e l'organizzazione dei tempi scolastici non sono del tutto funzionali alla collaborazione.

GIUDIZIO 5

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Domande guida

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- In che modo i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

PUNTI DI FORZA

Collaborazione con il territorio

La scuola partecipa a diverse reti di scuole:

Progetto provinciale per la didattica della Matematica e della Fisica; Progetto interregionale per la didattica innovativa del Latino; progetto con scuole del territorio per l'orientamento in ingresso; progetto orientamento con l'Università di Bergamo; progetto sull'ambiente (enti locali); Archeostage (enti locali); progetto bullismo (Unione Province); Progetti per l'inclusione (Centro Territoriale di Supporto; Centro Territoriale per l'Integrazione).

La finalità principale è l'ampliamento dell'offerta rivolta agli studenti, in coerenza con le principali finalità formative e di progetto della scuola. Inoltre, si punta ad accrescere il coinvolgimento e la motivazione degli studenti nei confronti della realtà scolastica.

Gli studenti degli ultimi tre anni di corso stanno svolgendo PCTO presso enti e istituzioni esterne.

La scuola fruisce di iniziative promosse da soggetti esterni (CusMiBio, Rotary, Lions, ASL, Mario Negri, ISREC, Lab80); in alcuni casi c'è una collaborazione attiva (tra gli esempi più rilevanti vi è la collaborazione pluriennale con BergamoScienza, per cui la scuola organizza mostre e laboratori in cui gli studenti svolgono un ruolo sia progettuale che di guida ai visitatori).

Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie partecipano alle attività della scuola non solo nelle forme istituzionali (consigli di classe, Consiglio di Istituto) ma anche attraverso l'azione svolta dall'Associazione dei Genitori del Liceo Lussana e dal Comitato dei Genitori.

I genitori collaborano attivamente alla redazione del PTOF, del patto di corresponsabilità e dei regolamenti fondamentali che presidono alla vita della scuola, proponendo modifiche e integrazioni. Promuovono e sostengono attività complementari (corsi di approfondimento di lingue, sportello help, seminari di orientamento, di conoscenza del mondo giovanile e delle problematiche adolescenziali). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, posta istituzionale dei docenti).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Collaborazione con il territorio

Il grado di coinvolgimento delle classi nelle attività elencate è molto differenziato. Talvolta non si hanno ricadute dirette sulla pratica didattica e sul successo formativo degli studenti. La scuola ha rapporti con le strutture di governo territoriale (in particolare con l'assessorato alla cultura) essenzialmente per iniziative di educazione alla cittadinanza.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



La collaborazione secondo accordi di rete solo in pochi casi contribuisce a consolidare rapporti stabili tra insegnanti di istituti diversi.

Coinvolgimento delle famiglie

Talvolta si incontrano difficoltà nel confronto sulle pratiche scolastiche (metodologie didattiche, efficacia delle attività di recupero, modalità e criteri di valutazione), in merito alle quali spesso si condividono i principi ma si fatica a raggiungere un terreno comune di intesa.

GIUDIZIO 4

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono per lo più integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è talvolta coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, che richiederebbero una maggiore sistematicità.

4. PRIORITÀ E TRAGUARDI

La guida operativa alla compilazione del RAV ricorda che:

- le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo [tre anni] attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti;
- i **traguardi** di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;
- gli **obiettivi di processo** [meglio definibili come "azioni", ndr] rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Perché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1:

contenere l'insuccesso scolastico, stabilizzando/aumentando il numero di studenti ammessi alle classi successive e favorendo i processi di riorientamento funzionali per gli studenti (trasferimenti).

Traguardo di lungo periodo (priorità 1):

avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%. Si ritiene utile fissare anche un valore di riferimento per il numero delle iscrizioni attese per ogni anno di corso, in relazione ai vincoli complessivi che incidono nel processo (capienza strutturale del Liceo e contesto esterno). Tale valore è per la classe prima di almeno 400 studenti, per la seconda di almeno 330, per la terza 300, per la quarta 290, per la quinta 280.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



Obiettivi di processo collegati alla Priorità 1:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione.
- Rivedere le programmazioni disciplinari con l'obiettivo di graduare maggiormente la progressione delle richieste.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le pratiche di inclusione e di integrazione, ad esempio finalizzando i corsi di recupero all'acquisizione di alcune abilità trasversali.

Continuità e orientamento

- Curare ulteriormente le modalità di orientamento in ingresso già attuate attraverso progetti di raccordo con la scuola secondaria di primo grado.
- Curare ulteriormente la comunicazione relativa alla specificità del percorso del Liceo in occasione degli open day.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica.
- Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti.

Priorità 2: mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

Traguardo di lungo periodo (priorità 2):

conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il più possibile vicino a 80.

Obiettivi di processo collegati alla Priorità 2:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

☎ 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: www.liceolussana.edu.it

bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it



- Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica.
- Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà nel percorso degli studenti e dell'individuazione delle migliori strategie per affrontarle.

Motivazione delle priorità individuate

*Le priorità individuate sono entrambe relative ai **risultati scolastici**, in considerazione del livello buono o ottimo conseguito dalla scuola negli altri ambiti degli **esiti**.*

La scelta delle due priorità intende sia perseguire un obiettivo di inclusività, mirando a contenere realisticamente l'insuccesso scolastico alla luce dei dati di tendenza disponibili, sia preservare le specificità formative e culturali del Liceo scientifico, puntando a stabilizzare esiti medio-alti in uscita.

Più specificamente:

Motivazione priorità 1

Negli ultimi due anni è cresciuto sensibilmente il numero delle iscrizioni. Gli studenti in ingresso hanno una votazione media inferiore rispetto al passato, in particolare nell'indirizzo delle scienze applicate. È ragionevole ipotizzare un incremento delle percentuali di trasferimenti e non ammissioni, come già in parte riscontrato. È pertanto necessario riconsiderare la prima priorità della precedente edizione del RAV tenendo conto delle esigenze di inclusività e di orientamento.

Il traguardo è espresso in termini percentuali sulla base dei dati relativi agli anni scolastici precedenti. La ragione per cui a fianco del traguardo in termini percentuali viene presentato il traguardo in valore assoluto dipende dall'intenzione di fissare un riferimento coerente con alcuni vincoli costitutivi (quelli "interni" sono rappresentati dalla capienza della scuola e dalle sue strutture, quelli esterni dal contesto, dunque dai livelli in ingresso degli studenti e dal livello di consapevolezza delle loro scelte).

Motivazione priorità 2

L'obiettivo che la scuola deve perseguire è far sì che ogni studente esprima appieno le proprie potenzialità. Ipotizzando che le potenzialità siano distribuite in accordo con la naturale variabilità degli individui rispetto a ogni tipo di misurazione, se la scuola raggiunge il proprio obiettivo, i risultati di uscita devono seguire un andamento gaussiano. Inoltre, la valutazione media non deve risultare troppo inferiore al valore medio tra quello massimo (100) e quello minimo (60).